

# Scaffale

Amore, suini e thriller: La famiglia Pasternak,  
un insolito romanzo una fucina di talenti

■ Dire che cosa sia *Il giorno dell'indipendenza*, ultimo romanzo della giovane scrittrice romana Letizia Muratori, non è semplice: nella prima parte del romanzo sembrano prevalere i toni della commedia. Mary è una giovane che dagli Usa arriva in Italia alla ricerca di parenti lontani di cui conosce a malapena il nome. Giovanni è un uomo in fuga dalla cocaina che ha trovato nella pace della campagna e nell'allevamento dei suini la sua nuova ragion d'essere. I due s'incontrano per caso: la storia si dipana tra un viaggio in treno, un allevamento suino nelle campagne laziali e un bizzarro finale in America, cui allude il riferimento al 4 luglio, l'Independence Day, del titolo. Ci si ritrova in mano un romanzo che, partito come una storia ironica e divertente si trasforma improvvisamente nel più classico dei thriller.

**L. MURATORI, *Il giorno dell'indipendenza*, Adelphi, Milano 2009, pp. 112, 15 euro**

■ Dedicato alla famiglia Pasternak, non solo al celebre Boris, autore del *Dottor Zivago* e premio Nobel per la letteratura nel 1958, ma anche al fratello minore Aleksandr e al figlio Evgenij, è questo volume edito per i tipi dell'*Excelsior 1881* in cui viene ripercorsa in un certo qual modo la formazione intellettuale dei tre esponenti di questa famiglia. Dalle pagine prese dall'autobiografia di Boris, agli spunti di Aleksandr dedicati alla vita della famiglia Pasternak nei suoi anni d'infanzia tra la Russia e Berlino, ritorniamo per un momento indietro nel tempo alle visioni idilliache della campagna russa e georgiana, di cui Boris era sempre stato un grande ammiratore, alla visione di una fanciullezza felice negli ultimi giorni della Belle Époque, sino alle pagine tragiche della rivoluzione.

**B., A., E. PASTERNAK, *La nostra vita*, Excelsior 1881, Milano 2009, pp. 366, 18,50 euro**

Soli e abbandonati,  
in cerca di un futuro

■ *Due gemelli di colore, con i capelli rasta e una malsana passione per le droghe, vivono in un istituto gestito da suore in attesa che il padre esca di prigione. Siamo nell'Italia degli anni Ottanta e l'attesa di David e Daniel sarà vana: dovranno imparare a cavarsela da soli. E se il primo sembra tratto dalle atmosfere del convento, Daniel s'innamora della ragazza sbagliata, vittima di un abuso familiare. Attorno a loro, suore amorevoli e meno amorevoli, ragazze madri, mafiosi, figli viziati e una "Italiotta" che si illude di essere un Paese benestante e che è invece pronta a cedere alla crisi. A descrivere in prima persona questa realtà complessa, che alterna la violenza all'amicizia, l'amore alla fuga, è la voce in prima persona di Daniel, alter ego dell'autore del romanzo, Jadelin Mabiala Gangbo, italiano di origine congolese.*

**J. MABIALA GANGBO, *Due volte*, Edizioni e/o, pagg. 269, 16 euro**

Il dolore e l'handicap,  
riflessioni quotidiane

■ *Un viaggio all'interno del dolore, della malattia, della disabilità vista attraverso la vita di tutti i giorni di un serio professionista Mario Melazzini, direttore di una unità ospedaliera dell'Istituto Scientifico di Pavia e della Fondazione Maugeri, oltre che personaggio da sempre impegnato nella ricerca contro i tumori, che conduce da sempre una lotta quotidiana, lui portatore di handicap, contro la sua disabilità. Un libro intervista che è una sorprendente testimonianza corporale di un martirio continuo e quotidiano, di un continuo confronto contro le limitazioni imposte dalla nostra società in cui la storia di Mario, ma anche di tutti i suoi compagni di malattia, ci porta a riflettere e ad interrogarci continuamente sull'esistenza del dolore e di chi lo affronta quotidianamente a muso duro.*

**M. MELAZZINI, *Ma che cosa ho di diverso? Conversazioni sul dolore, la malattia e la vita*, San Paolo, Cinisello B. 2008, pp. 101, 12 euro**